

Ridda di voci e smentite tra Scalfaro e Preti

Forse tre miliardi di lire il bottino della rapina di Londra

Avremo un aumento della benzina mentre il bollo-auto rimarrà?

Cercava il tesoro del treno la banda della cooperativa?

Una «velina» del ministro delle Finanze sconsigliata subito dopo dal suo collega dei Trasporti — Dal giallo delle «gocce d'oro» alla lotta per accaparrarsi l'ACI — Verrebbe abolita la tassa di circolazione

Avremo un aumento del prezzo della benzina come «recupero» dell'abolizione della tassa di circolazione? «Voci» in questi giorni circolano in questi giorni con sempre maggiore insistenza. Un giornale del nord è giunto addirittura a scrivere che «studi in tal senso sta effettuando una commissione interministeriale, che riferirà il 26 novembre sul lavoro svolto». Il ministro Preti ieri ha «smentito», il ministro Scalfaro ha invece confermato. Un

Lo ha annunciato l'armatore

UFFICIALE: ONASSIS E LA CALLAS SPOSI

Le nozze (segrete) sono avvenute 15 giorni fa

PARIGI, 14. Onassis e la Callas, anche se un po' tardi, hanno coronato il loro sogno d'amore sposandosi. Sono stati loro stessi, felici e contenti come due ragazzini, a confermarlo a Parigi al giornalista di un settimanale italiano. Una ulteriore conferma del matrimonio? Eccola: il due, che abitava in palazzi separati di Avenue Foch a Parigi, stanno, da qualche giorno, nella stessa casa. Sempre secondo il giornalista italiano, Onassis, l'armatore greco carico di miliardi e proprietario di navi di ogni tipo e battenti bandiere dei più diversi paesi, ha raccontato delle avvenute nozze celebrate una quindicina di giorni fa in una località che non ha voluto pre-

Dopo il «no» di Londra

CONTINUA A PARIGI LA CACCIA ALLE NOZZE DI TITTI E MAURIZIO



PARIGI, 14. Delusi e amareggiati, ignoranti degli altri passeggeri e da coloro che si trovavano all'aeroporto a quell'ora, Maurizio Arena e Beatrice di Savoia sono giunti ieri sera ad Orly, proveniente da Londra. Questa sera sono ripartiti dallo stesso aeroporto, giungendo a Roma in notturna. In Inghilterra, come è noto, avevano tentato di sposarsi, ma tutto era stato inutile. La legge prescrive, infatti, che chi voglia unirsi in matrimonio nel paese d'oltreoce debba essere residente in loco da almeno quindici giorni. Andato a vuoto anche questo tentativo, il «povero ma bello» e Titti, hanno deciso di partire per la capitale francese. Non si sa dove abbiano preso alloggio e perché abbiano deciso di fermarsi un giorno a Parigi.

Processone: il boss non è stato interrogato

CATANZARO, 14. Udenza di transazione, oggi, al processo di Catanzaro contro i mafiosi di Palermo. Doveva essere ascoltato il «boss» della droga Rosario Mancino, e invece il suo interrogatorio è stato rinviato su richiesta del difensore. I giudici hanno pertanto proceduto alla discussione di tre imputati minori: Pietro Badalamenti, Giuseppe Calò e Antonio Vitrano che hanno naturalmente respinto ogni addebito. Vitrano, in particolare, per giustificare i suoi incredibili silenzi ha addotto una grave forma di amnesia da esaurimento nervoso; hanno voluto raccogliere Salvitore Arena su alcuni particolari della deposizione da lui resa ieri mattina; hanno dato infine lettura delle dichiarazioni rese in istruttoria dal capione dei mercati generali Michele Guizzì.

faro ha avanzato, già da alcuni giorni, proposta al presidente del Consiglio per l'abolizione della tassa di circolazione degli autoveicoli con corrispettivo scorporato fiscale sul prezzo della benzina. Negli stessi ambienti si fa rilevare, peraltro, che il ministro dei Trasporti, con la direzione generale della Motorizzazione civile ha il doveroso compito di sottoporre all'intero governo i problemi che attengono al complesso e delicato settore dei trasporti; fra questi certamente i problemi che riguardano gli automobilisti, uno dei quali è la tassa di circolazione.

Così la velina Scalfaro, chiara — nella sostanza — e tale comunque da non lasciare sussistere il minimo dubbio sulla verità delle «voci». Senonché, appena un'ora prima della precisazione dei Trasporti era venuta, sempre ieri, la smentita delle Finanze. Lon. Preti, forse non avvertito di ciò che i ministri democristiani stavano facendo — o forse nell'ingenuo tentativo di «parare il colpo» — aveva dichiarato che la notizia «era destituita da fondamento». «Fino a prova contraria» — aveva detto il povero Preti — la competenza in materia di tasse è del ministero delle Finanze, il quale non ha mai preso in esame l'ipotesi di abolire i bolli sulle auto.

Compenza o no, comunque, le teleselezioni non finivano di battere la fiera dichiarazione di Preti che attaccavano con la velina di Scalfaro. Nello scontro cartaceo, ovviamente, soccombeva il più gracile, come sempre avviene. E il più gracile era — manco a dirlo — il ministro «unificato», al quale oltretutto toccherà ora, presumibilmente, «mettere lo studio» la proposta di un «collega» — si fa per dire! — cui a rigore di logica non dovrebbe competere simile incombenza.

Sta di fatto, comunque, che le «voci» poste in circolazione nei giorni scorsi sono state confermate. Lo stesso Preti, del resto, non aveva smentito l'intenzione del governo di aumentare il prezzo della benzina, ma solo l'esistenza di un progetto per l'abolizione della tassa di circolazione nell'ambito del suo ministero. A questo ammonterà, dunque, il nuovo incremento delle «gocce d'oro»? I conti si possono fare agevolmente. Si tratterebbe, in pratica di recuperare i 200 miliardi che lo Stato perderebbe con l'abolizione della tassa di circolazione. L'aumento della benzina, dunque, non potrebbe che partire da questa base e sarebbe pertanto molto elevato.

Ma quel che è scandaloso è che, su un problema così delicato — e da discutere con serietà facendo tutti i conti e tutte le necessarie considerazioni — i maggiori partiti del centro-sinistra non abbiano saputo far altro che punzecchiarsi a colpi di veline e contro-sveline. Il fatto che il provvedimento è allo studio potrà colpire centinaia di migliaia di utenti della strada li lascia del tutto indifferenti. Si dice ora che al centro della disputa fra DC e PSU vi sia l'ACI, che l'uno e l'altro partito vorrebbero accaparrarsi ai propri fini di sottogoverno.

Ma questo, se fosse vero, aggraverrebbe ancora di più la situazione.

Sirio Sebastianelli

Assassinio per «motivi di onore»

SIRACUSA, 14. A Lentini, grosso centro agricolo del siracusano, un uomo di 48 anni, Alfio Carbone è stato ucciso a rinvoltate in pieno centro, e la susseguita Concetta Di Pietro, è stata ferita. L'assassinio, Gaetano Albertini, abitante a Lentini in via Belvedere, ha esplicito contro il Carbone tutti i proclami della sua pistola, una Beretta cal. 7,65 per «motivi d'onore»; una figlia dell'Albertini sarebbe stata infatti in passato abbandonata dal fidanzato Giuseppe Coti nipote dell'ucciso,

A NAPOLI CONTINUANO I CROLLI



NAPOLI — Altre 69 famiglie napoletane di via SS. Giovanni e Paolo vivono nel limore costante del crollo delle rispettive abitazioni. Complessivamente, 151 nuclei familiari, abitanti ai numeri 193 e 110 della via, rischiano di essere gettati sulla strada in seguito al cedimento di un edificio già dichiarato pericolato nello scorso luglio e parte del quale è piombato ieri (nella foto: un'immagine del crollo) sulla famiglia di Giuseppa Pirone. Il capofamiglia con un trave di ferro ha sfondato un muro e ha fatto passare i suoi cari nell'appartamento adiacente, salvandoli. I vigili del fuoco, dopo il loro sopralluogo, hanno già notificato l'ordine di sgombero a otto famiglie.

Asti

Uccide la cognata (madre di 5 figli) che lo respingeva

ASTI, 14. Un uomo di 43 anni, Vincenzo Navazio, ha ucciso stamane a colpi di pistola la propria cognata, Ava Caparrello di 39 anni. L'omicidio è stato compiuto nell'appartamento della donna, in viale Industria 146. Nella spaventata e gravemente ferita con un proiettile al volto la figlia maggiore della donna, Maria Cristina, di 12 anni. La ragazza è stata trovata in una pozza di sangue nel pianerottolo antistante l'ingresso dell'appartamento. Sua madre, ancora in veste da camera, si era precipitata giù dalle scale ed è stata mazzata esanime ai suoi piedi che accorrevano gli inquilini, i chiamati dagli spari e da grida disperate. L'omicida è fuggito armato, ma è stato arrestato verso le 14, alla stazione ferroviaria di Alessandria. Due agenti della Polfer in servizio, hanno visto fermarsi sul quarto binario, in attesa del treno per Genova un uomo che hanno subito riconosciuto per l'omicida astigiano del quale, in mattinata, erano state diramate le fotografie segnaletiche. Lo hanno quindi bloccato indagandolo il mani in alto. Il Navazio però ha fatto il gesto di sparare ma i due agenti sono riusciti a bloccarlo, disarmarlo e accompagnarlo negli uffici del comando della Polfer. L'assassino impugnava una rivoltella calibro 7,65, di viale Industria. In una tasca portava un coltello a seramanico.

Confermata la denuncia di Feltrinelli

La denuncia dell'editore Feltrinelli per trasferimento illecito di valuta all'estero risulta confermata: il Ministero del Tesoro, infatti, ha in corso una istruttoria.

Giangiacomo Feltrinelli — secondo la denuncia — avrebbe trasferito illecitamente in Liechtenstein e poi nell'Unione Sovietica parte dei diritti d'autore spettanti allo scrittore Boris Pasternak per la pubblicazione del romanzo «Il dottor Zivago».

in poche righe

Rinvio per De Sica
ROMA — Nuovo rinvio al processo a carico di Vittorio De Sica imputato di estorsione. Discaricato dal dibattimento si svolge, dunque, alla II Sezione penale del Tribunale di Roma. Stamane, in apertura di udienza, constatata l'assenza del difensore di Vittorio De Sica, Giuliano Vassallo impegnato in altra causa, il processo è stato rinviato al 6 febbraio.

Si costituisce sparatore
PALMI — Vincenzo Loprevite di 28 anni, il quale il 20 settembre scorso uccise con sette colpi di pistola cal. 7,65 Rocco Sola, si è costituito stamane agli agenti del commissariato pubblica sicurezza di Gioia Tauro. Il fatto avvenne alla periferia di Gioia Tauro.

Perde l'ala
FRANCOFORTE — Un Caravello dell'Air France proveniente da Berlino ha avuto un'ala spezzata uscendo di pista a causa della nebbia nell'atterraggio a Francoforte, ieri. Le 13 persone a bordo, fra cui 9 passeggeri, sono rimaste uccolome.

113 kg. di marijuana
NEW YORK — Quattro uomini in età fra i 18 e i 24 anni, sono stati arrestati perché trovati in possesso di 113 kg. di marijuana che poteva essere venduta per un prezzo di circa mezzo milione di dollari.

Cagliari

Morto in ospedale l'avvelenatore alla cantaridina

CAGLIARI, 14. Angelo Di Giorgio, l'uomo accusato di avere avvelenato con un potente afrodisiaco, la cantaridina, tre persone, è morto nel reparto malattie del ricambio dell'ospedale civile di Cagliari.

Il Di Giorgio (accusato di aver tentato di avvelenare, sempre con la cantaridina, altre cinque), era stato tratto in arresto al termine di una lunga indagine che aveva portato alla luce una terribile vicenda di medicinali che rappresentava il commercio di riciclaggio di Giuseppe Lat.

Cagliari alcune aziende farmaceutiche, per vendicarsi di alcuni presunti torti aveva avvelenato mediante la somministrazione di cantaridina, la sua ex dipendente Bruna Spiga, di 20 anni, la signora Adele Ravida (deceduta all'istante in ospedale, nel 1961) e il mediatore Anselmo Vacca. Il Di Giorgio aveva quindi tentato di eliminare l'imprenditore edile Luigi Cognoni, il rappresentante di medicinali dott. Mario Zirano e il suo ex fattorino Giuseppe Lat.

ABBONARSI E' FACILE

● si può effettuare il versamento all'Ufficio postale con vaglia indirizzata a
L'Unità - Viale Fulvio Testi 75 - 20100 Milano
o sul conto corrente postale N. 3/5531 (allo stesso indirizzo)
● si può rivolgersi alla locale sezione comunista o agli «Amici dell'Unità»

Con l'abbonamento a L'Unità riceverete in dono dall'Associazione «Amici de L'Unità» un magnifico libro: «Le novelle e i racconti» di Guy de Maupassant, riccamente illustrato dai più famosi artisti fine '800, fra i quali Toulouse-Lautrec.

Inoltre se vi abbonate subito per tutto il 1968 riceverete L'Unità per 13 mesi (pagandone 12) perché tutti i nuovi abbonati annui (a 7, 6, 5 numeri) ricevono gratis L'Unità l'intero mese di dicembre '67, con un risparmio complessivo da 3.500 a 5.000 lire.

Tariffe d'abbonamento annuo a L'Unità:
Sostenitore L. 30.000
7 numeri settimanali 18.150
6 numeri (senza domenica o lunedì) 15.600
5 numeri (senza domenica e lunedì) 13.100

abbonati